



*Fac sapias
et liber eris*

SIMEDET

Società Italiana di Medicina Diagnostica e Terapeutica

SIMEDET E PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE AL 13° FORUM "RISK MANAGEMENT IN SANITA'"

Le malattie cardiovascolari rappresentano in Italia, così come in gran parte dei paesi occidentali, la principale causa di morbilità e mortalità, nonché la principale fonte di spesa sanitaria. Le condizioni cliniche che determinano un'aumentata suscettibilità a sviluppare eventi cardiovascolari maggiori (ictus cerebrale, infarto del miocardio o scompenso cardiaco) sono denominate "fattori di rischio".

La presenza dei fattori di rischio cosiddetti "tradizionali" (familiarità per malattie cardiovascolari, età avanzata, ipertensione arteriosa, dislipidemia, diabete mellito e fumo di sigaretta) è in grado di predire fino al 90% degli eventi cardiovascolari maggiori. Oltre questi fattori ne sono riconosciuti altri cosiddetti "non convenzionali" tra cui l'obesità addominale, l'ipertrigliceridemia e i bassi valori di colesterolemia HDL che concorrono alla definizione di "sindrome metabolica" e consentono di delineare ulteriormente il profilo di rischio cardiovascolare del singolo individuo. A questo si devono aggiungere la sedentarietà, lo stress e l'alimentazione non equilibrata, ovvero l'insieme di stili di vita "non salutari" che spesso caratterizzano le principali realtà urbane.

La necessaria attività di prevenzione deve essere affrontata con duplice modalità. Una "strategia di popolazione", mediante la promozione di stili di vita e di contesti urbani (percorsi di mobilità ciclopedonale e spazi verdi attrezzati) finalizzati a creare condizioni che facilitino l'adozione di comportamenti salutari. A questo deve aggiungersi la prevenzione individuale, un approccio rivolto all'identificazione ed al trattamento precoce degli individui a "maggior rischio", portatori di uno o più fattori di rischio cardiovascolare.

La Società Italiana di Medicina Diagnostica e Terapeutica (SIMEDET) intende dare il proprio contributo promuovendo un "approccio integrato", a livello individuale e di popolazione, mediante il riconoscimento e la gestione multidisciplinare dei fattori di rischio. Da un lato illustrando i principali fattori di rischio per aumentarne la consapevolezza, in particolare nei giovani. D'altro canto individuando nei soggetti di età più avanzata i fattori di rischio da correggere, sottolineando l'importanza di un controllo costante e coerente nel tempo mediante il riconoscimento e la gestione di tali fattori.



*Fac sapias
et liber eris*

Allo scopo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza del controllo dei fattori di rischio cardiovascolari, nell'ambito del 13° Forum Risk Management in Sanità, verranno effettuate visite mediche nell'ambito dell'iniziativa

"SIMEDET PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE".

Le visite potranno essere prenotate in precedenza o direttamente in loco e saranno effettuate con cadenza di 15 minuti ciascuna. Dopo l'adesione all'iniziativa ed al trattamento dei dati personali, verrà eseguita una visita dal medico SIMEDET in un ambiente retrostante lo stand, con l'eventuale l'ausilio di un infermiere, nel rispetto della *privacy*.

Verrà illustrata l'importanza della prevenzione della malattia aterosclerotica e dei conseguenti eventi cardiovascolari maggiori, rappresentati da infarto del miocardio e ictus cerebrale, ponendo in evidenza l'importanza dei fattori di rischio non modificabili (età, familiarità e sesso) e si procederà alla raccolta dell'anamnesi familiare, allo scopo di rilevare l'eventuale presenza di cardiopatia ischemica, malattie cerebrovascolari, diabete mellito, dislipidemia o ipertensione arteriosa in genitori e parenti.

Seguirà la raccolta anamnestica del soggetto in esame con la ricerca dei fattori di rischio modificabili (dieta non equilibrata, obesità, sedentarietà e fumo) e di eventuali patologie in atto (cardiopatia ischemica, ipertensione arteriosa, dislipidemia o diabete) e delle relative eventuali terapie. Infine verrà eseguito l'esame fisico con la rilevazione di frequenza cardiaca e pressione arteriosa e la misurazione della circonferenza addominale.

Tutti questi valori, in aggiunta a peso e altezza, verranno annotati su di una scheda con la raccomandazione di completarla, al successivo controllo del medico di famiglia, con i valori di glicemia, trigliceridemia e colesterolemia totale ed HDL. La visita si concluderà con il calcolo del rischio cardiovascolare mediante la carta del rischio ("Progetto Cuore" dell'Istituto Superiore di Sanità) che verrà consegnata al soggetto con la tabella indicante i valori di riferimento per la diagnosi della sindrome metabolica.

I dati raccolti saranno custoditi in forma anonima da SIMEDET, nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, e verranno utilizzati esclusivamente a scopo di studio e di ricerca.

Sarà rivolta la massima attenzione all'esposizione dell'importanza della stima del rischio cardiovascolare per valorizzare le eventuali correzioni dello stile di vita, anche in assenza di segni o sintomi di malattia. In particolare verrà rafforzato il concetto che un incremento dell'attività fisica, l'interruzione del fumo ed il controllo del peso mediante corrette abitudini alimentari non sono semplicemente un efficace metodo di prevenzione ma contribuiscono ad un miglioramento globale del benessere e della qualità della vita, secondo i principi dell'Educazione Terapeutica.

Dott. Michele Paradiso

Specialista in Medicina Interna

Responsabile Medico del Progetto di Prevenzione Cardiovascolare

Sede legale: Via dei Baldassini 14, 00163 Roma - Tel.: 3388286250 - Fax: 06.23316219 - C.F.: 97958570588
E-mail: presidente@simedet.eu; info@simedet.eu; social@simedet.eu; ufficiostampa@simedet.eu